



Carriere Militari

TEORIA e TEST

collana a cura di
Patrizia Nissolino

Concorso

196 Commissari **POLIZIA di STATO**

**Manuale completo
per la preselezione
e le prove scritte**

- Diritto costituzionale
- Diritto amministrativo
- Legislazione di pubblica sicurezza
- Diritto civile
- Diritto penale
- Diritto processuale penale



IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

Test di
verifica

Software di
simulazione



EdiSES
edizioni

Concorso

196 Commissari POLIZIA di STATO

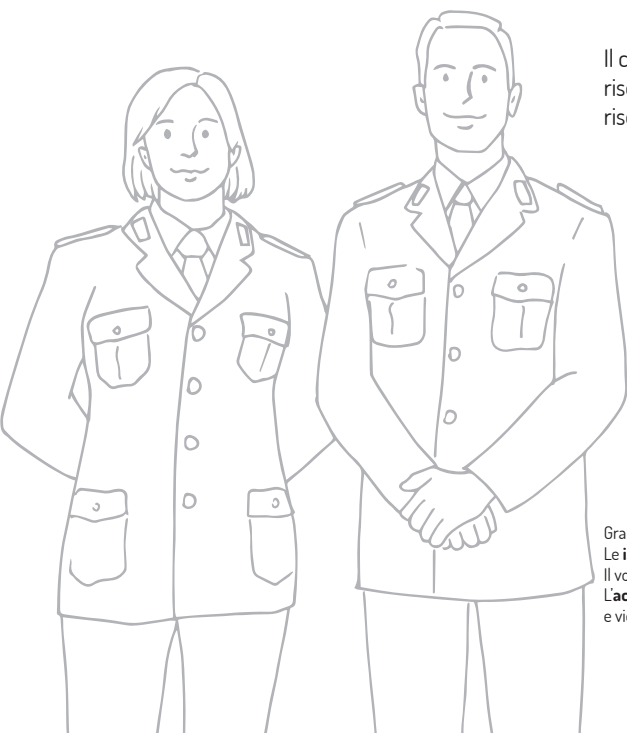
**Manuale completo
per la preselezione e le prove scritte**

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE



Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'**accesso ai servizi riservati** ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registrati al sito **edises.it**



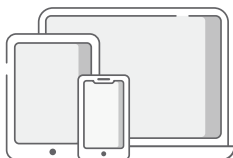
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

Concorso
196 Commissari
POLIZIA di STATO

Manuale completo
per la preselezione e le prove scritte



Concorso 196 Commissari nella Polizia di Stato – Manuale completo per la preselezione e le prove scritte

I Edizione, febbraio 2024

Copyright © 2024 Edises Edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0

2028 2027 2026 2025 2024

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Cover Design and Front Cover Illustration: Digital Followers Srl

Fotocomposizione: Edises Edizioni S.r.l.

Stampato presso: Print Sprint S.r.l. – Napoli

Per conto della Edises Edizioni S.r.l. – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 979 12 5602 123 9

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma assistenza.edises.it

Sommario

Libro I Diritto costituzionale

Capitolo 1	Ordinamento e norme giuridiche.....	3
Capitolo 2	Lo Stato: funzioni e forme.....	6
Capitolo 3	Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali.....	14
Capitolo 4	La Costituzione.....	22
Capitolo 5	I diritti e le libertà	24
Capitolo 6	Sovranità popolare, diritti politici e partecipazione del popolo	45
Capitolo 7	Le forme di Governo e l'assetto istituzionale italiano	53
Capitolo 8	Il Parlamento.....	56
Capitolo 9	Il Presidente della Repubblica.....	62
Capitolo 10	Il Governo e la Pubblica Amministrazione.....	66
Capitolo 11	Il sistema giurisdizionale.....	70
Capitolo 12	La Corte costituzionale.....	75
Capitolo 13	Gli organi ausiliari di rilevanza costituzionale.....	79
Capitolo 14	Il sistema delle autonomie territoriali: le Regioni e gli altri enti territoriali	83
Capitolo 15	Le fonti del diritto.....	94

Quesiti di verifica



Libro II Diritto amministrativo

Capitolo 1	La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo.....	129
Capitolo 2	Le situazioni giuridiche soggettive.....	137
Capitolo 3	L'organizzazione amministrativa	143
Capitolo 4	L'attività della Pubblica Amministrazione.....	158
Capitolo 5	Atti e provvedimenti amministrativi.....	169
Capitolo 6	Il procedimento amministrativo	179
Capitolo 7	L'accesso ai documenti amministrativi.....	194
Capitolo 8	Trasparenza e anticorruzione.....	204
Capitolo 9	Il diritto alla riservatezza.....	218



Capitolo 10 La patologia dell'atto amministrativo	233
Capitolo 11 I contratti della Pubblica Amministrazione.....	242
Capitolo 12 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità	275
Capitolo 13 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione.....	284
Capitolo 14 Il sistema delle tutele	291
Capitolo 15 Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche	300

Quesiti di verifica



Libro III

Legislazione di pubblica sicurezza

Capitolo 1 L'amministrazione della Pubblica Sicurezza.....	341
Capitolo 2 Il sistema integrato di sicurezza e sicurezza urbana	352
Capitolo 3 I provvedimenti amministrativi di polizia e sicurezza.....	362
Capitolo 4 Armi, munizioni ed esplosivi.....	367
Capitolo 5 Riunioni e assembramenti	381
Capitolo 6 Spettacoli e trattenimenti pubblici.....	386
Capitolo 7 Istituti di vigilanza e di investigazione	392
Capitolo 8 La disciplina in materia di prevenzione di infortuni e disastri.....	402
Capitolo 9 L'identificazione delle persone	407
Capitolo 10 La disciplina sull'espatrio. Passaporto e titoli equipollenti	411
Capitolo 11 La condizione giuridica dello straniero.....	417
Capitolo 12 Le misure di contrasto all'immigrazione clandestina.....	444
Capitolo 13 La disciplina in materia di stupefacenti.....	459
Capitolo 14 La disciplina in materia di prostituzione.....	468
Capitolo 15 Le misure di prevenzione.....	472
Capitolo 16 Disciplina legislativa in materia di stampa	478

Quesiti di verifica



Libro IV

Diritto civile

Capitolo 1 Il rapporto giuridico e le situazioni giuridiche soggettive.....	485
Capitolo 2 I soggetti di diritto.....	492
Capitolo 3 La tutela dei diritti.....	506

Capitolo 4 La famiglia.....	515
Capitolo 5 Le successioni e le donazioni	544
Capitolo 6 I beni e i diritti reali.....	560
Capitolo 7 Il rapporto obbligatorio: struttura e vicende dell'obbligazione.....	579
Capitolo 8 L'inadempimento dell'obbligazione e la responsabilità patrimoniale	598
Capitolo 9 Il contratto	609
Capitolo 10 La patologia del contratto e il suo scioglimento.....	626
Capitolo 11 I principali contratti tipici	632

Quesiti di verifica



Libro V

Diritto penale

Capitolo 1 I principi del diritto penale.....	645
Capitolo 2 Nozione e struttura del reato.....	656
Capitolo 3 Gli elementi costitutivi del reato: l'elemento oggettivo	661
Capitolo 4 Antigiuridicità e cause di giustificazione	667
Capitolo 5 Colpevolezza e cause di esclusione	677
Capitolo 6 Le circostanze del reato	700
Capitolo 7 Il tentativo.....	706
Capitolo 8 Il concorso di persone nel reato	710
Capitolo 9 Concorso di reati e concorso apparente di norme	719
Capitolo 10 La pena	724
Capitolo 11 La punibilità	734
Capitolo 12 Le misure di sicurezza.....	748
Capitolo 13 I delitti.....	756

Quesiti di verifica



Libro VI

Diritto processuale penale

Capitolo 1 Nozioni introduttive sul processo penale	797
Capitolo 2 I soggetti del procedimento.....	807
Capitolo 3 Gli atti del procedimento penale.....	837



Capitolo 4	Indagini preliminari e udienza preliminare.....	850
Capitolo 5	Il giudizio.....	884
Capitolo 6	Riti speciali.....	899
Capitolo 7	Il procedimento davanti al Tribunale monocratico.....	913
Capitolo 8	Il Giudice di Pace e il procedimento minorile.....	919
Capitolo 9	Le impugnazioni e l'esecuzione.....	934
Capitolo 10	Rapporti giurisdizionali con autorità straniere	965

Quesiti di verifica



Premessa

Il volume è indirizzato a quanti intendono partecipare al concorso per **196 posti di Commissario nella Polizia di Stato**. La selezione è stata indetta con bando pubblicato sul portale InPA il 25 gennaio 2024.

La procedura concorsuale è articolata in diverse prove (*preselezione, scritti e orale*), cui si aggiungono gli *accertamenti psico-fisici e attitudinali*. Questo **manuale** offre una **trattazione di tutte le materie** previste dal bando per le prime due fasi: *diritto costituzionale, amministrativo, legislazione di P.S., civile, penale e processuale penale*. La legislazione di P.S. non è oggetto della prova preselettiva ma è richiesta per gli scritti; inoltre molte domande di diritto amministrativo per la preselezione presenti nelle banche dati dei precedenti concorsi in realtà riguardano questa disciplina, per cui è utile studiarla da subito.

Nelle estensioni online sono riportate numerosi **test di verifica** che ripercorrono fedelmente i capitoli del libro, consentendo di coniugare lo studio teorico con la verifica della preparazione.

Il testo è **aggiornato ai più recenti provvedimenti normativi**.

Il **software di esercitazione** (disponibile online) consente di effettuare infinite simulazioni della prova utilizzando quesiti tratti dalle **banche dati ufficiali** dei precedenti concorsi per lo stesso profilo professionale.

Ulteriori materiali didattici sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.

Eventuali errata-corrige saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

blog.edises.it
infoconcorsi.edises.it



Indice

Libro I Diritto costituzionale

Capitolo 1 Ordinamento e norme giuridiche

1.1	Le nozioni di diritto e di ordinamento giuridico.....	3
1.2	Struttura e caratteri della norma giuridica	3
1.3	Le norme giuridiche derogabili e inderogabili	4
1.4	Norme di principio e norme programmatiche.....	4
1.5	Le conseguenze della violazione della norma giuridica	5

Capitolo 2 Lo Stato: funzioni e forme

2.1	Nozione di Stato	6
2.2	Gli elementi costitutivi dello Stato	6
2.3	Le funzioni dello Stato.....	9
2.4	Le forme di Stato	11
2.5	Le forme di Stato secondo i rapporti fra governati e governanti	11
2.6	Le forme di Stato secondo l'articolazione territoriale.....	12

Capitolo 3 Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali

3.1	L'Italia e la comunità internazionale: riferimenti costituzionali.....	14
3.2	L'Unione europea	15
3.3	L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)	19
3.4	Il Consiglio d'Europa	21

Capitolo 4 La Costituzione

4.1	Nozione e distinzione fra Costituzione formale e materiale.....	22
4.2	Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana	22
4.3	La struttura della Costituzione italiana	23

Capitolo 5 I diritti e le libertà

5.1	Situazioni giuridiche soggettive, diritti e libertà.....	24
5.2	Le generazioni di diritti	24
5.3	I diritti fondamentali.....	25
5.4	Gli strumenti di tutela previsti dalla Costituzione	25
5.5	Gli strumenti di tutela previsti dall'ordinamento internazionale ed europeo	26
5.6	Principio di eguaglianza e bilanciamento dei diritti.....	27
5.7	I doveri costituzionali	28
5.8	I diritti nella sfera individuale.....	29
5.9	I diritti nella sfera pubblica.....	33
5.10	I diritti nella sfera sociale.....	39
5.11	I diritti nella sfera economica.....	42



Capitolo 6 Sovranità popolare, diritti politici e partecipazione del popolo

6.1	La sovranità popolare e gli strumenti per il suo esercizio.....	45
6.2	I partiti politici nella Repubblica italiana.....	45
6.3	Il corpo elettorale e il diritto al voto.....	46
6.4	I sistemi elettorali.....	49
6.5	Esercizio diretto della sovranità: referendum, iniziativa legislativa e petizione	51

Capitolo 7 Le forme di Governo e l'assetto istituzionale italiano

7.1	Nozione di forma di governo	53
7.2	Dalla monarchia costituzionale alla forma di governo parlamentare	53
7.3	La forma di governo presidenziale e semipresidenziale	54
7.4	La forma di governo direttoriale.....	55
7.5	La forma di governo in Italia.....	55

Capitolo 8 Il Parlamento

8.1	La struttura del Parlamento.....	56
8.2	Il funzionamento del Parlamento	57
8.3	Lo <i>status</i> dei parlamentari.....	59
8.4	Le funzioni del Parlamento	60
8.5	L'approvazione del bilancio.....	61

Capitolo 9 Il Presidente della Repubblica

9.1	Il ruolo del Capo dello Stato nell'ordinamento italiano	62
9.2	L'elezione del Presidente della Repubblica	62
9.3	La controfirma ministeriale	63
9.4	Le prerogative del Presidente della Repubblica.....	63
9.5	I poteri del Presidente della Repubblica.....	64
9.6	Gli atti del Presidente della Repubblica.....	65
9.7	La supplenza del Presidente della Repubblica.....	65

Capitolo 10 Il Governo e la Pubblica Amministrazione

10.1	Le vicende dell'Esecutivo	66
10.2	La struttura del Governo	67
10.3	La responsabilità dei membri del Governo	68
10.4	Il funzionamento del Governo.....	69
10.5	Le funzioni amministrative e la Pubblica Amministrazione	69

Capitolo 11 Il sistema giurisdizionale

11.1	I principi costituzionali che disciplinano l'attività giurisdizionale	70
11.2	Giudici ordinari e giudici speciali	72
11.3	<i>Status</i> giuridico dei magistrati	73
11.4	Il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM).....	74

Capitolo 12 La Corte costituzionale

12.1	Il ruolo e le competenze della Corte costituzionale nell'ordinamento italiano.....	75
12.2	Composizione della Corte e <i>status</i> dei giudici.....	75
12.3	Il controllo di legittimità costituzionale delle leggi.....	76
12.4	I conflitti di attribuzione	77

12.5	Il giudizio di accusa contro il Presidente della Repubblica.....	78
12.6	Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo.....	78

Capitolo 13 Gli organi ausiliari di rilevanza costituzionale

13.1	Gli organi ausiliari nella Costituzione.....	79
13.2	Il Consiglio di Stato	79
13.3	La Corte dei conti.....	80
13.4	Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL)	82
13.5	Il Consiglio Supremo di Difesa (CSD)	82

Capitolo 14 Il sistema delle autonomie territoriali: le Regioni e gli altri enti territoriali

14.1	Le Regioni	83
14.2	Gli altri enti territoriali.....	89
14.3	I controlli sugli enti territoriali.....	91
14.4	I rapporti fra Stato, Regioni ed enti locali	92

Capitolo 15 Le fonti del diritto

15.1	Fonti di cognizione e fonti di produzione	94
15.2	Le fonti-fatto. La consuetudine.....	94
15.3	Le fonti-atto e la loro classificazione.....	95
15.4	La Costituzione e le fonti di rango costituzionale.....	96
15.5	Le leggi ordinarie e il procedimento legislativo	99
15.6	Il procedimento di formazione delle leggi ordinarie	101
15.7	Le leggi regionali.....	105
15.8	I decreti-legge.....	107
15.9	I decreti legislativi.....	109
15.10	Il referendum abrogativo	111
15.11	I regolamenti degli organi costituzionali.....	114
15.12	I regolamenti	115
15.13	Le fonti derivanti dal diritto internazionale	118
15.14	Le fonti del diritto dell'Unione.....	120
15.15	Le fonti regionali.....	122
15.16	Le fonti degli enti locali.....	122
15.17	Le antinomie fra le fonti e i criteri di risoluzione	123
15.18	L'efficacia e l'interpretazione delle norme giuridiche	124

Quesiti di verifica 

Libro II

Diritto amministrativo

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo

1.1	La nozione di diritto amministrativo	129
1.2	Le fonti del diritto amministrativo: i regolamenti.....	129
1.3	Le altre fonti del diritto amministrativo.....	130
1.4	L'attività amministrativa.....	132
1.5	La Pubblica Amministrazione nella Costituzione.....	135

Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive

2.1	Differenze tra situazioni giuridiche attive e passive	137
2.2	Il diritto soggettivo.....	137
2.3	L'aspettativa di diritto.....	138
2.4	La potestà.....	138
2.5	Il diritto potestativo.....	138
2.6	La facoltà	139
2.7	L'interesse legittimo	139
2.8	Le situazioni giuridiche passive	142

Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa

3.1	Nozioni di ente, organo e ufficio	143
3.2	L'organo amministrativo	143
3.3	Il decentramento amministrativo.....	147
3.4	Gli enti pubblici	149
3.5	L'organismo di diritto pubblico e l'impresa pubblica	152
3.6	L'articolazione burocratica dello Stato	153
3.7	L'Amministrazione statale periferica e le Amministrazioni statali non territoriali	156
3.8	Gli enti locali	157

Capitolo 4 L'attività della Pubblica Amministrazione

4.1	I principi generali dell'attività amministrativa.....	158
4.2	Discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica e merito	162
4.3	L'attività vincolata	164
4.4	L'informatizzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa	165

Capitolo 5 Atti e provvedimenti amministrativi

5.1	I concetti di atto e di provvedimento amministrativo	169
5.2	Atti di amministrazione attiva, consultiva e di controllo.....	169
5.3	Il provvedimento amministrativo.....	170
5.4	Le autorizzazioni	175
5.5	La concessione.....	177
5.6	I provvedimenti ablatori.....	177

Capitolo 6 Il procedimento amministrativo

6.1	Nozione	179
6.2	I principi del procedimento	179
6.3	Le fasi del procedimento	180
6.4	Il responsabile del procedimento	180
6.5	La comunicazione di avvio del procedimento.....	181
6.6	Il preavviso di rigetto.....	182
6.7	La conclusione del procedimento.....	183
6.8	Il silenzio della Pubblica Amministrazione.....	185
6.9	La conferenza di servizi	189
6.10	Gli accordi procedurali (o integrativi) e gli accordi sostitutivi.....	192
6.11	Gli accordi fra Pubbliche Amministrazioni.....	192
6.12	Gli accordi di programma.....	193

Capitolo 7 L'accesso ai documenti amministrativi

7.1	Il diritto di accesso e il suo oggetto.....	194
7.2	I titolari del diritto di accesso	195
7.3	I soggetti obbligati a consentire l'accesso.....	196
7.4	I limiti al diritto di accesso	196
7.5	La richiesta di accesso: modalità e tipologie	197
7.6	La tutela del diritto di accesso	199
7.7	L'accesso civico	201

Capitolo 8 Trasparenza e anticorruzione

8.1	Quadro normativo e definizione del concetto di corruzione.....	204
8.2	Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione.....	205
8.3	L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC): composizione e attribuzioni	206
8.4	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	208
8.5	Gli strumenti operativi per la lotta alla corruzione	209
8.6	La trasparenza dell'attività amministrativa.....	210
8.7	Il sistema di vigilanza delle norme anticorruzione.....	212
8.8	Misure di prevenzione della corruzione: il Codice di comportamento	213
8.9	Ulteriori misure di contrasto alla corruzione nel pubblico impiego	214
8.10	Le misure di contrasto alla corruzione nelle varie fasi del rapporto di lavoro.....	215

Capitolo 9 Il diritto alla riservatezza

9.1	Nozione	218
9.2	L'oggetto e la finalità della disciplina del Codice della privacy	218
9.3	Ambito oggettivo e territoriale di applicazione.....	219
9.4	Le principali definizioni in materia	219
9.5	I principi generali del trattamento dei dati	220
9.6	Il consenso al trattamento dei dati personali.....	221
9.7	Il trattamento dei dati personali.....	222
9.8	Le informazioni all'interessato.....	225
9.9	I diritti dell'interessato titolare dei dati	226
9.10	I soggetti interessati al trattamento	228
9.11	Ulteriori adempimenti da parte di titolari e responsabili del trattamento	230
9.12	Le Autorità di controllo.....	230
9.13	La tutela amministrativa e giurisdizionale.....	231

Capitolo 10 La patologia dell'atto amministrativo

10.1	Gli stati patologici e l'invalidità dell'atto	233
10.2	La nullità dell'atto.....	234
10.3	L'annullabilità dell'atto.....	235
10.4	L'istituto dell'autotutela.....	238
10.5	L'autotutela decisoria.....	239

Capitolo 11 I contratti della Pubblica Amministrazione

11.1	L'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione.....	242
11.2	Le fonti nazionali ed europee dei contratti pubblici	244
11.3	Il D.Lgs. 36/2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici)	245

11.4	Le soglie di rilevanza europea. Il calcolo dell'importo stimato degli appalti. I contratti misti.....	247
11.5	I principi.....	248
11.6	La digitalizzazione: l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale.....	249
11.7	Il RUP, Responsabile unico del progetto.....	251
11.8	La programmazione.....	252
11.9	Le fasi delle procedure di affidamento.....	253
11.10	La pubblicazione di bandi e avvisi.....	255
11.11	I soggetti.....	256
11.12	La partecipazione alle procedure di affidamento.....	258
11.13	La scelta del contraente.....	262
11.14	La scelta del contraente per importi sotto la soglia europea.....	267
11.15	Criteri di aggiudicazione della gara.....	269
11.16	Le offerte anomale.....	271
11.17	L'esecuzione del contratto.....	272
11.18	La verifica di conformità e il collaudo.....	272
11.19	Garanzie assicurative per la partecipazione alla procedura e per l'esecuzione del contratto.....	273
11.20	Il contenzioso.....	273

Capitolo 12 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità

12.1	Definizione.....	275
12.2	I beni demaniali.....	275
12.3	I beni patrimoniali indisponibili.....	277
12.4	I beni patrimoniali disponibili.....	277
12.5	L'uso dei beni pubblici da parte dei privati.....	277
12.6	I beni privati e la potestà ablatoria dell'amministrazione pubblica.....	278
12.7	L'espropriazione per pubblica utilità.....	278
12.8	La cessione volontaria.....	281
12.9	L'occupazione legittima e l'occupazione senza titolo.....	281
12.10	Le requisizioni.....	283

Capitolo 13 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione

13.1	I controlli pubblici.....	284
13.2	La responsabilità per lesione di interessi legittimi.....	285
13.3	Gli elementi costitutivi dell'illecito della Pubblica Amministrazione.....	286
13.4	La responsabilità della Pubblica Amministrazione per lesione di diritti soggettivi.....	287
13.5	Ulteriori ipotesi di responsabilità della Pubblica Amministrazione.....	288
13.6	Le tecniche risarcitorie.....	289

Capitolo 14 Il sistema delle tutele

14.1	La tutela dei diritti e degli interessi.....	291
14.2	I ricorsi amministrativi.....	291
14.3	La tutela in sede giurisdizionale amministrativa.....	293
14.4	La giurisdizione del giudice ordinario.....	298
14.5	Le giurisdizioni amministrative speciali.....	298

Capitolo 15 Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche

15.1	Il rapporto di lavoro pubblico	300
15.2	Il sistema delle fonti	301
15.3	La gestione delle risorse umane e l'adozione del PIAO (Piano integrato di attività e di organizzazione)	304
15.4	Le procedure di reclutamento e l'instaurazione del rapporto di lavoro	308
15.5	Il lavoro dipendente e l'utilizzo del lavoro flessibile	310
15.6	Lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile o in telelavoro	311
15.7	L'ordinamento professionale	315
15.8	La dirigenza pubblica	318
15.9	Lo svolgimento del rapporto di lavoro	320
15.10	La mobilità o il trasferimento	327
15.11	Il sistema di valutazione delle prestazioni	329
15.12	Le sanzioni disciplinari senza licenziamento	331
15.13	La cessazione del rapporto di lavoro e il licenziamento	332
15.14	Il procedimento disciplinare	335
15.15	La sospensione cautelare del dipendente	338

Quesiti di verifica

Libro III

Legislazione di pubblica sicurezza

Capitolo 1 L'amministrazione della Pubblica Sicurezza

1.1	Sicurezza pubblica: concetto e normativa	341
1.2	Le Autorità dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza	341
1.3	Soggetti deputati all'ordine e alla sicurezza pubblica a livello centrale	342
1.4	Soggetti deputati all'ordine e sicurezza pubblica a livello provinciale	344
1.5	Ordine e sicurezza pubblica a livello locale: il Sindaco quale ufficiale di Governo	346
1.6	La polizia di sicurezza	347
1.7	Gli ufficiali e gli agenti di pubblica sicurezza	347
1.8	I rapporti tra le autorità di pubblica sicurezza	349
1.9	I compiti dell'Autorità di Pubblica Sicurezza	350

Capitolo 2 Il sistema integrato di sicurezza e sicurezza urbana

2.1	Sicurezza pubblica e sicurezza urbana	352
2.2	La sicurezza urbana nel decreto Minniti	352
2.3	I poteri del Sindaco in tema di sicurezza urbana	353
2.4	Ulteriori misure a tutela della sicurezza pubblica	354
2.5	Il DASPO urbano: finalità ed ambito di applicazione	359
2.6	Gli strumenti di attuazione delle politiche di sicurezza integrata e di sicurezza urbana	360

Capitolo 3 I provvedimenti amministrativi di polizia e sicurezza

3.1	I provvedimenti di polizia	362
3.2	Le autorizzazioni di polizia	362
3.3	L'inosservanza degli ordini dell'autorità di pubblica sicurezza	365



Capitolo 4 Armi, munizioni ed esplosivi

4.1	Nozione di arma e riferimenti normativi.....	367
4.2	Distinzione fra armi proprie e armi improprie.....	367
4.3	Munizioni ed esplosivi.....	369
4.4	Il porto d'armi.....	370
4.5	La detenzione e raccolta di armi comuni, munizioni ed esplosivi.....	373
4.6	Le perquisizioni per il rinvenimento di armi, munizioni ed esplosivi.....	375
4.7	Commercializzazione e fabbricazione di armi comuni da sparo.....	375
4.8	Le armi da guerra: detenzione, fabbricazione e trasporto.....	377
4.9	I materiali di armamento.....	378
4.10	La direttiva europea sulle armi.....	379

Capitolo 5 Riunioni e assembramenti

5.1	Definizioni e precisazioni terminologiche.....	381
5.2	L'art. 17 della Costituzione. La libertà di riunione.....	381
5.3	La disciplina del TULPS in tema di riunioni e assembramenti.....	382
5.4	Riunioni ed armi. Le passeggiate in forma militare con armi.....	384
5.5	Manifestazioni sediziose. Lo scioglimento di riunioni o di assembramenti da parte dell'autorità pubblica.....	384
5.6	Cerimonie religiose e processioni.....	385

Capitolo 6 Spettacoli e trattenimenti pubblici

6.1	Definizioni.....	386
6.2	Le disposizioni sulle rappresentazioni.....	387
6.3	Le disposizioni sui locali.....	388
6.4	Manifestazioni pubbliche: i criteri di safety e security.....	390

Capitolo 7 Istituti di vigilanza e di investigazione

7.1	Introduzione e inquadramento normativo.....	392
7.2	La vigilanza privata.....	392
7.3	Le investigazioni private.....	398

Capitolo 8 La disciplina in materia di prevenzione di infortuni e disastri

8.1	Materie esplodenti e fuochi d'artificio.....	402
8.2	Gas tossici.....	404
8.3	Accensione di fuochi.....	405

Capitolo 9 L'identificazione delle persone

9.1	Strumenti di identificazione delle persone.....	407
9.2	La carta d'identità.....	407
9.3	Obbligo di fornire indicazioni relative alla propria identità.....	408
9.4	Il fermo di identificazione da parte degli organi di polizia.....	409

Capitolo 10 La disciplina sull'espatrio. Passaporto e titoli equipollenti

10.1	Il passaporto e il diritto di espatrio.....	411
10.2	Le cause ostative al rilascio del passaporto.....	411
10.3	I titoli validi per l'espatrio.....	412

10.4	Il diniego al rilascio del passaporto e il ritiro.....	415
10.5	La carta d'identità come titolo valido per l'espatrio	416

Capitolo 11 La condizione giuridica dello straniero

11.1	Definizioni e precisazioni terminologiche.....	417
11.2	Fonti normative in materia di immigrazione.....	418
11.3	Il Testo Unico immigrazione. Ambito di applicazione.....	419
11.4	I diritti e i doveri degli stranieri in Italia secondo il T.U. immigrazione.....	419
11.5	L'ingresso degli stranieri nel territorio italiano	420
11.6	Il visto di ingresso	423
11.7	Il permesso di soggiorno	427
11.8	Obblighi dell'ospitante e del datore di lavoro	434
11.9	Accordo di integrazione.....	434
11.10	Il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno).....	435
11.11	La disciplina in materia di protezione internazionale.....	437

Capitolo 12 Le misure di contrasto all'immigrazione clandestina

12.1	Il respingimento alla frontiera.....	444
12.2	Ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato	445
12.3	Il favoreggiamento all'immigrazione clandestina	447
12.4	Altre fattispecie delittuose in materia di immigrazione	450
12.5	Espulsione	451
12.6	Divieto di espulsione e di respingimento.....	454
12.7	Il trattenimento presso i centri di permanenza per i rimpatri (CPR): organizzazione e priorità	457

Capitolo 13 La disciplina in materia di stupefacenti

13.1	Le sostanze stupefacenti: premessa e inquadramento normativo.....	459
13.2	Le tabelle di classificazione delle sostanze stupefacenti.....	460
13.3	La detenzione di sostanze stupefacenti	460
13.4	La lieve entità. La sanzione alternativa dei lavori di pubblica utilità.....	462
13.5	L'attività di agevolazione dell'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope.....	463
13.6	Le sanzioni amministrative in materia di stupefacenti irrogate dal Prefetto.....	463
13.7	Il divieto di accesso e stazionamento nei pressi di locali pubblici.....	465
13.8	L'abbandono di siringhe	466
13.9	Le attività "sotto copertura" degli agenti di polizia giudiziaria	467

Capitolo 14 La disciplina in materia di prostituzione

14.1	Definizioni e normativa di riferimento	468
14.2	Le disposizioni sanzionatorie fondamentali in materia di prostituzione	468
14.3	Le aggravanti	471
14.4	Le ordinanze antiprostituzione emanate dai Sindaci	471

Capitolo 15 Le misure di prevenzione

15.1	Nozione.....	472
15.2	La Corte costituzionale e la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo sulle misure di prevenzione.....	472

15.3	La riorganizzazione operata dal Codice antimafia (D.Lgs. 159/2011).....	473
15.4	I soggetti destinatari. La cd. pericolosità sociale “comune”.....	474
15.5	Tipologie di misure di prevenzione.....	475
15.6	Le misure di prevenzione applicate dal Questore.....	475
15.7	Le misure di prevenzione applicate dall'Autorità giudiziaria. La sorveglianza speciale.....	476

Capitolo 16 Disciplina legislativa in materia di stampa

16.1	La libertà di stampa nell'art. 21 della Costituzione.....	478
16.2	La disciplina legislativa in materia di stampa.....	478
16.3	Il divieto di limiti preventivi. La registrazione degli stampati presso il Tribunale.....	479
16.4	Il sequestro degli stampati.....	480
16.5	La disciplina sanzionatoria in materia di stampa.....	481

Quesiti di verifica



Libro IV Diritto civile

Capitolo 1 Il rapporto giuridico e le situazioni giuridiche soggettive

1.1	Diritto pubblico e diritto privato.....	485
1.2	Il codice civile e la legislazione complementare.....	485
1.3	Il rapporto giuridico.....	486
1.4	Le situazioni giuridiche soggettive.....	486
1.5	Situazioni giuridiche attive.....	486
1.6	Situazioni giuridiche passive.....	489
1.7	L'influenza del tempo sull'acquisto e sull'estinzione dei diritti soggettivi.....	489

Capitolo 2 I soggetti di diritto

2.1	La persona fisica.....	492
2.2	La capacità giuridica.....	492
2.3	La capacità di agire.....	493
2.4	L'incapacità legale assoluta.....	493
2.5	L'incapacità naturale.....	494
2.6	Parziale incapacità di agire.....	495
2.7	Istituti di protezione degli incapaci.....	496
2.8	Cessazione della persona fisica.....	498
2.9	Le persone giuridiche.....	500
2.10	Le persone giuridiche private.....	501
2.11	I comitati.....	504
2.12	Il rapporto organico.....	504
2.13	L'estinzione delle persone giuridiche.....	505

Capitolo 3 La tutela dei diritti

3.1	La tutela dei diritti: principi generali.....	506
3.2	La pubblicità dei fatti giuridici.....	507
3.3	La trascrizione.....	508

3.4	La tutela giurisdizionale dei diritti e il processo.....	509
3.5	Gli strumenti alternativi alla giurisdizione	513

Capitolo 4 La famiglia

4.1	La nozione giuridica di famiglia	515
4.2	La riforma del diritto di famiglia.....	516
4.3	I rapporti familiari riconosciuti dall'ordinamento giuridico	516
4.4	L'obbligo alimentare.....	517
4.5	La famiglia di fatto e le convivenze dopo la L. 76/2016	518
4.6	Il matrimonio	520
4.7	Gli effetti del matrimonio.....	523
4.8	I rapporti patrimoniali	523
4.9	Le convenzioni matrimoniali e i regimi convenzionali	525
4.10	Il fondo patrimoniale	526
4.11	L'impresa familiare e il patto di famiglia	526
4.12	La separazione personale dei coniugi	527
4.13	La cessazione del rapporto matrimoniale	528
4.14	Affidamento dei figli in caso di separazione o divorzio	532
4.15	Le unioni civili.....	533
4.16	La filiazione	535
4.17	La responsabilità genitoriale.....	539
4.18	Diritti e doveri dei figli	540
4.19	Gli effetti della filiazione.....	540
4.20	L'adozione e l'affidamento del minore	541

Capitolo 5 Le successioni e le donazioni

5.1	La successione a causa di morte	544
5.2	La capacità di succedere e l'indegnità	547
5.3	I momenti della successione.....	548
5.4	La successione dei legittimari	550
5.5	La successione legittima	553
5.6	La successione testamentaria	553
5.7	La divisione ereditaria.....	555
5.8	La donazione e gli atti di liberalità.....	557

Capitolo 6 I beni e i diritti reali

6.1	Gli oggetti del diritto: i beni e le loro classificazioni.....	560
6.2	I diritti sui beni: i diritti reali in generale.....	561
6.3	La proprietà	562
6.4	I diritti reali su cosa altrui	567
6.5	Il possesso e l'usucapione.....	573

Capitolo 7 Il rapporto obbligatorio: struttura e vicende dell'obbligazione

7.1	Il rapporto obbligatorio: nozione ed elementi.....	579
7.2	Classificazione delle obbligazioni.....	580
7.3	Le fonti delle obbligazioni.....	584
7.4	L'adempimento	589
7.5	La mora del creditore	590

7.6	Modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall'adempimento	591
7.7	Le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio	593

Capitolo 8 L'inadempimento dell'obbligazione e la responsabilità patrimoniale

8.1	L'inadempimento	598
8.2	La mora del debitore	598
8.3	Il risarcimento del danno da inadempimento	599
8.4	La clausola penale e la caparra	600
8.5	La responsabilità patrimoniale e le garanzie del credito	601

Capitolo 9 Il contratto

9.1	I fatti, gli atti giuridici, il negozio	609
9.2	La nozione di contratto e l'autonomia privata	609
9.3	Gli elementi essenziali del contratto	610
9.4	Gli elementi accidentali del contratto	615
9.5	La rappresentanza	617
9.6	La formazione del contratto	619
9.7	Le trattative e la responsabilità precontrattuale	622
9.8	Il contratto preliminare	622
9.9	Gli effetti del contratto in relazione alle parti	623
9.10	La relatività del contratto	624
9.11	La cessione del contratto	625

Capitolo 10 La patologia del contratto e il suo scioglimento

10.1	L'invalidità del contratto	626
10.2	La nullità	626
10.3	L'annullabilità	627
10.4	La rescissione	628
10.5	Lo scioglimento	629
10.6	La risoluzione del contratto	630

Capitolo 11 I principali contratti tipici

11.1	La compravendita	632
11.2	La locazione	635
11.3	Il comodato	635
11.4	Il mutuo	636
11.5	L'assicurazione	636
11.6	Il mandato	639
11.7	L'agenzia	641
11.8	La mediazione	642

Quesiti di verifica



Libro V

Diritto penale

Capitolo 1 I principi del diritto penale

1.1	I principi garantistici del diritto penale	645
1.2	Il principio di legalità	645
1.3	La successione delle leggi nel tempo	651
1.4	Il tempo del commesso reato	652
1.5	Il principio di territorialità della legge penale	653
1.6	Il principio dell'obbligatorietà della legge penale	654
1.7	Il principio della riserva di codice	655

Capitolo 2 Nozione e struttura del reato

2.1	Nozione di reato	656
2.2	Delitti e contravvenzioni	656
2.3	Oggetto giuridico e materiale del reato	656
2.4	Soggetto attivo e soggetto passivo del reato	657
2.5	Struttura del reato	658
2.6	Classificazione dei tipi di reato	658

Capitolo 3 Gli elementi costitutivi del reato: l'elemento oggettivo

3.1	La tipicità del reato	661
3.2	La condotta	661
3.3	L'evento	663
3.4	Il nesso causale	664

Capitolo 4 Antigiuridicità e cause di giustificazione

4.1	L'antigiuridicità	667
4.2	Le cause che escludono la pena nel nostro ordinamento	667
4.3	La disciplina delle cause di giustificazione	668
4.4	Il consenso dell'avente diritto	669
4.5	L'esercizio di un diritto	670
4.6	Adempimento di un dovere	671
4.7	Legittima difesa	672
4.8	Uso legittimo delle armi	673
4.9	Stato di necessità	674
4.10	Eccesso colposo nelle cause di giustificazione	675

Capitolo 5 Colpevolezza e cause di esclusione

5.1	La colpevolezza	677
5.2	L'imputabilità	678
5.3	Il dolo	680
5.4	La colpa	684
5.5	La responsabilità oggettiva	686
5.6	Le cause di esclusione della colpevolezza (o scusanti)	692
5.7	Cause di esclusione della punibilità in senso stretto: la "particolare tenuità del fatto"	697

Capitolo 6 Le circostanze del reato

6.1	Le circostanze.....	700
6.2	Circostanze aggravanti comuni.....	700
6.3	Circostanze attenuanti comuni.....	702
6.4	Circostanze attenuanti generiche.....	702
6.5	La recidiva.....	703
6.6	Criteri di imputazione delle circostanze.....	704
6.7	L'errore sulle circostanze.....	704
6.8	Applicazione e concorso di circostanze.....	704

Capitolo 7 Il tentativo

7.1	Il delitto tentato.....	706
7.2	Tentativo e circostanze.....	707
7.3	Desistenza volontaria e recesso attivo.....	708
7.4	I delitti di attentato.....	709
7.5	Reato impossibile.....	709

Capitolo 8 Il concorso di persone nel reato

8.1	Premessa.....	710
8.2	Struttura del concorso criminoso: elementi indispensabili.....	710
8.3	Concorso di persone e circostanze.....	714
8.4	La responsabilità del concorrente per reato diverso da quello voluto.....	715
8.5	Concorso nel reato proprio.....	716
8.6	Concorso eventuale e reati associativi.....	717

Capitolo 9 Concorso di reati e concorso apparente di norme

9.1	Il concorso di reati: premessa.....	719
9.2	Concorso materiale.....	719
9.3	Concorso formale.....	719
9.4	Reato continuato.....	720
9.5	Il concorso apparente di norme.....	721
9.6	Reato complesso.....	723

Capitolo 10 La pena

10.1	Premessa.....	724
10.2	Classificazioni della pena.....	725
10.3	Sanzioni sostitutive di pene detentive brevi.....	728
10.4	Misure alternative alla detenzione.....	730
10.5	Determinazione della pena.....	731
10.6	Gli effetti penali della condanna.....	732
10.7	Le conseguenze civili del reato.....	733

Capitolo 11 La punibilità

11.1	Premessa.....	734
11.2	Condizioni obiettive di punibilità.....	734
11.3	Le cause di estinzione della punibilità.....	735
11.4	Le cause di estinzione del reato.....	736
11.5	Cause di estinzione della pena.....	745

Capitolo 12 Le misure di sicurezza

12.1	Premessa	748
12.2	Pericolosità sociale "specifica"	749
12.3	Misure di sicurezza detentive.....	750
12.4	Misure di sicurezza non detentive.....	752
12.5	Misure di sicurezza patrimoniali	753

Capitolo 13 I delitti

13.1	Classificazione dei delitti.....	756
13.2	Estensione del catalogo dei reati procedibili a querela	756
13.3	I delitti contro la personalità dello Stato.....	757
13.4	I delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione	759
13.5	Principali delitti dei privati contro la Pubblica Amministrazione.....	769
13.6	I delitti contro l'amministrazione della giustizia.....	772
13.7	I delitti contro l'ordine pubblico.....	774
13.8	I delitti contro l'incolumità pubblica.....	777
13.9	I delitti contro la fede pubblica.....	778
13.10	I delitti contro il patrimonio culturale.....	780
13.11	I delitti contro la moralità pubblica e il buon costume	781
13.12	I delitti contro la famiglia.....	782
13.13	I delitti contro la persona.....	783
13.14	I delitti contro il patrimonio	790

Quesiti di verifica

Libro VI

Diritto processuale penale

Capitolo 1 Nozioni introduttive sul processo penale

1.1	Generalità.....	797
1.2	Le fonti del diritto processuale penale.....	797
1.3	L'efficacia della norma processuale penale	798
1.4	Caratteristiche del processo penale	798
1.5	Distinzione tra processo e procedimento	799
1.6	I principi e gli organi della giurisdizione penale.....	800
1.7	La riforma Cartabia.....	801
1.8	La giustizia riparativa	803

Capitolo 2 I soggetti del procedimento

2.1	Nozione e distinzione tra soggetti necessari ed eventuali.....	807
2.2	Il giudice	807
2.3	La competenza.....	808
2.4	Il difetto di giurisdizione e di competenza	810
2.5	Rinvio pregiudiziale alla Corte di cassazione per la decisione sulla competenza per territorio.....	811



2.6	Conflitto di giurisdizione e di competenza.....	812
2.7	Incompatibilità, astensione, ricazione e remissione	813
2.8	Il Pubblico Ministero (P.M.)	815
2.9	La Polizia Giudiziaria	818
2.10	L'imputato.....	828
2.11	La parte civile.....	831
2.12	Il responsabile civile e il civilmente obbligato per la pena pecuniaria.....	832
2.13	La persona offesa.....	833
2.14	Il difensore.....	834

Capitolo 3 Gli atti del procedimento penale

3.1	Nozione e requisiti degli atti del procedimento penale	837
3.2	Il fascicolo informatico.....	839
3.3	Il divieto di pubblicazione degli atti processuali	839
3.4	La documentazione degli atti processuali	840
3.5	Gli atti del giudice.....	841
3.6	Definizione e forma delle notificazioni	842
3.7	Le patologie degli atti processuali: le nullità.....	846

Capitolo 4 Indagini preliminari e udienza preliminare

4.1	Le indagini preliminari	850
4.2	Il giudice per le indagini preliminari (GIP)	850
4.3	La notizia di reato.....	851
4.4	I criteri di priorità nella trattazione delle notizie di reato e nell'esercizio dell'azione penale	855
4.5	Le condizioni di procedibilità.....	856
4.6	Le misure cautelari	858
4.7	Le misure cautelari personali.....	858
4.8	Le misure cautelari reali.....	868
4.9	La conclusione della fase investigativa.....	870
4.10	L'udienza preliminare.....	876

Capitolo 5 Il giudizio.....

5.1	Il dibattimento	884
5.2	Acquisizione della prova	888
5.3	Incidente probatorio	892
5.4	Le nuove contestazioni dibattimentali.....	893
5.5	La fase della decisione.....	894
5.6	La decisione finale: la sentenza	896
5.7	La condanna a pena sostitutiva	898

Capitolo 6 Riti speciali

6.1	Introduzione	899
6.2	Giudizio abbreviato.....	899
6.3	Procedimento per decreto.....	902
6.4	Applicazione della pena su richiesta delle parti	904
6.5	Giudizio direttissimo.....	907
6.6	Giudizio immediato	908
6.7	Sospensione del procedimento con messa alla prova	910

Capitolo 7 Il procedimento davanti al Tribunale monocratico

7.1	Generalità.....	913
7.2	Il procedimento monocratico con udienza preliminare	914
7.3	Il procedimento monocratico con citazione diretta	914
7.4	Riti speciali e procedimento monocratico	917

Capitolo 8 Il Giudice di Pace e il procedimento minorile

8.1	Competenza del Giudice di Pace in ambito penale.....	919
8.2	Le indagini preliminari e il procedimento dinanzi al Giudice di Pace	920
8.3	Il giudizio.....	922
8.4	Le sanzioni.....	923
8.5	Le impugnazioni delle sentenze del Giudice di Pace.....	924
8.6	Il procedimento minorile	924

Capitolo 9 Le impugnazioni e l'esecuzione

9.1	Introduzione.....	934
9.2	Termini per proporre l'impugnazione.....	935
9.3	Improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del giudizio di impugnazione.....	936
9.4	Soggetti che possono proporre l'impugnazione.....	937
9.5	Regole generali in materia di impugnazione	938
9.6	L'impugnazione per i soli interessi civili	939
9.7	L'appello.....	940
9.8	Il ricorso per cassazione.....	947
9.9	La revisione	952
9.10	I rimedi per l'esecuzione delle decisioni della Corte EDU	954
9.11	La rescissione del giudicato	955
9.12	L'esecuzione penale	956

Capitolo 10 Rapporti giurisdizionali con autorità straniere

10.1	Introduzione.....	965
10.2	L'estradizione	965
10.3	Il mandato di arresto europeo	969
10.4	Rogatorie internazionali.....	972
10.5	Il riconoscimento delle sentenze penali straniere	974
10.6	Trasferimento dei procedimenti penali	977

Quesiti di verifica



Capitolo 2

Il sistema integrato di sicurezza e sicurezza urbana

2.1 Sicurezza pubblica e sicurezza urbana

Negli ultimi decenni si è consolidato un nuovo concetto di sicurezza pubblica: la sicurezza urbana. È dubbio se essa possa essere considerata o meno una sostituzione della precedente, ma di certo ne costituisce un radicale ampliamento. Infatti, mentre la *sicurezza pubblica* ha come suoi obiettivi beni altamente istituzionalizzati quali l'incolumità delle persone e la tutela della proprietà, la **sicurezza urbana aggiunge ai suddetti obiettivi la qualità della vita e il pieno godimento dello spazio urbano**, beni che sono di gran lunga meno istituzionalizzati.

Come nell'ambito concettuale l'affermazione della sicurezza urbana dilata gli obiettivi e gli ambiti della sicurezza pubblica, così la *sicurezza partecipata*, che ne rappresenta l'applicazione operativa, moltiplica i soggetti chiamati a implementarla.

2.2 La sicurezza urbana nel decreto Minniti

Il D.L. 20-2-2017, n. 14 (conv. in L. 48/2017), recante disposizioni urgenti in **materia di sicurezza delle città**, contempla diverse misure volte a rassicurare la comunità civile globalmente intesa, attraverso nuove modalità e strumenti di coordinamento tra le funzioni dello Stato, delle Regioni, delle Province autonome e degli enti locali in materia di politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata.

A tal fine, va precisato che per **sicurezza integrata** si intende *l'insieme degli interventi assicurati dallo Stato, dalle Regioni e dagli enti locali nonché da altri soggetti istituzionali, che concorrono, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali*. L'obiettivo della sicurezza urbana, dunque, è perseguito attraverso un modello di **sicurezza integrata di tipo verticale**: Stato, Regioni, Province autonome ed enti locali, nonché altri soggetti istituzionali, sono chiamati, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e, appunto, integrato.

Al **sistema integrato di tipo verticale è stato affiancato, poi, un approccio di tipo orizzontale**, che prevede il coinvolgimento di volontari per la tutela e la salvaguardia dell'arredo urbano, delle aree verdi e dei parchi cittadini nella prevenzione della criminalità (art. 5, co. 2, lett. a), nonché il coinvolgimento di enti e associazioni operanti nel privato sociale ai fini della promozione dell'inclusione, della protezione e della solidarietà sociale (art. 5, co. 2 lett. c-bis).

Ciò determina anche il necessario ampliamento della categoria giuridica della **sicurezza urbana**, definita dall'art. 4 D.L. 14/2017 come "il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualifi-

cazione, anche urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile, cui concorrono prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato, le Regioni e gli enti locali, nel rispetto delle rispettive competenze e funzioni”.

Il D.L. 14/2017 propone, quindi, un nuovo modello organizzativo che prevede meccanismi e strumenti differenziati di intervento, da attuare nel rispetto e nei limiti delle specifiche responsabilità e competenze e nel rispetto del principio della leale collaborazione: al di là dei luoghi del coordinamento (conferenza unificata, patti per la sicurezza, comitato metropolitano, accordi vari), i soggetti istituzionalmente preposti alla promozione della sicurezza urbana sono essenzialmente il Sindaco, il Questore e, in misura minore, il Prefetto.

2.3 I poteri del Sindaco in tema di sicurezza urbana

Il D.L. 14/2017, novellando gli articoli 50 e 54 TUEL, delinea gli ambiti di specifica competenza del Sindaco nell'adozione di ordinanze di natura contingibile e non contingibile. Va precisato che i poteri di intervento del Sindaco in materia di incolumità pubblica (ossia l'integrità fisica della popolazione) e sicurezza urbana già erano stati ampliati dal decreto 5 agosto 2008, con il riconoscimento di nuove facoltà ai fini della prevenzione e del contrasto sul territorio di situazioni di degrado che possono determinare fenomeni criminosi.

Il **potere di ordinanza**, così come ridisegnato dal D.L. 14/2017 e integrato dalla L. 132/2018 (di conversione del D.L. 113/2018), riconosce al Sindaco la facoltà di:

- adottare **ordinanze *extra ordinem* in qualità di rappresentante della comunità locale**, riconducendo tale potere a situazioni strettamente connesse alla grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti (art. 50 TUEL). Tali provvedimenti vanno ad integrare una *nuova potestà di autonomo intervento di urgenza riconosciuta al Sindaco quale rappresentante della comunità locale*;
- adottare **ordinanze non contingibili e urgenti in materia di orari di vendita**, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, per un periodo comunque non superiore a 30 giorni, nonché limitazioni degli orari di vendita degli esercizi del settore alimentare o misto, e delle attività artigianali di produzione e vendita di prodotti di gastronomia pronti per il consumo immediato e di erogazione di alimenti e bevande attraverso distributori automatici. Ciò al fine di tutelare la tranquillità e il riposo dei residenti, nonché dell'ambiente e del patrimonio culturale in determinate aree delle città interessate da un afflusso di persone di particolare rilevanza, anche in relazione allo svolgimento di specifici eventi o in altre comunque interessate da fenomeni di aggregazione notturna (art. 50, co. 7-bis, TUEL). L'art. 35-ter D.L. 113/2018 (nel testo modificato dalla L. 132/2018 di conversione) ha introdotto delle sanzioni in caso di inosservanza delle predette ordinanze: in particolare è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da 500 a 5.000 euro. Se la medesima violazione si ripete nell'arco di

un anno, è disposta la sospensione dell'attività per un massimo di 15 giorni (art. 50, co. 7-*bis*.1, D.Lgs. 267/2000);

- potere di adottare **regolamenti** per la cura del territorio e per la vivibilità urbana, con particolare riferimento alle situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, per la tutela della tranquillità e del riposo dei residenti. A tal fine può regolamentare in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche. esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti, anche intervenendo in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche (art. 50, co. 7-*ter*, TUEL);
- potere di adottare **ordinanze *extra ordinem* in qualità di ufficiale del Governo**, riconducendo quel potere a situazioni che, per la loro natura o il loro contesto, sono considerate più contigue all'esigenza di tutela della sicurezza primaria. In tal senso il Sindaco può operare per prevenire e contrastare le situazioni che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi o di illegalità, quali lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, la tratta di persone, l'accattonaggio con impiego di minori e disabili, ovvero riguardino fenomeni di abusivismo, quale l'illecita occupazione di spazi pubblici, o di violenza, anche legati all'abuso di alcool o all'uso di sostanze stupefacenti (art. 54, co. 4-*bis*, TUEL).

2.4 Ulteriori misure a tutela della sicurezza pubblica

2.4.1 Misure di tutela del decoro urbano

La sicurezza urbana, si è detto, costituisce un bene pubblico primario la cui efficace realizzazione presuppone il concorso di diversi soggetti, ciascuno portatore di specifici poteri, tutti funzionali all'ordinato vivere civile. In questa direzione si collocano le diverse previsioni normative che vanno dalla prevenzione della criminalità diffusa e predatoria alla promozione e tutela della legalità, dal potenziamento dell'azione di contrasto ai fenomeni legati al consumo smodato di alcool o all'uso di sostanze stupefacenti alla tempestiva e ferma reazione verso ogni forma di abusivismo, come l'illecita occupazione di immobili pubblici e privati, o di violenza.

Il D.L. 14/2017 mette a disposizione nuovi e più incisivi strumenti per prevenire quelle situazioni di inciviltà, incidenti sulla vivibilità di luoghi nevralgici della vita cittadina e suscettibili di determinare un effetto abbandono, che è una delle concause della formazione di diffuse forme di illegalità. Le misure di tutela per il decoro urbano riguardano, in particolare, aree urbane sensibili (aree urbane cittadine in cui sono situati presidi sanitari, scuole, plessi scolastici e siti universitari, musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali o altri istituti e luoghi della cultura o comunque interessati da consistenti flussi turistici, aree destinate allo svolgimento di fiere, mercati, pubblici spettacoli, ovvero adibite a verde pubblico). A tal fine, il decreto sanziona condotte che comportino la **turbativa della libera fruizione di spazi pubblici**, come ad esempio, l'esercizio della prostituzione con modalità ostentate ovvero l'esercizio dell'accattonaggio con modalità vessatorie o simulando deformità o malattie o attraverso il ricorso a mezzi fraudolenti.

Il relativo procedimento sanzionatorio è governato dalle previsioni della L. 689/1981. Pertanto, anche per l'illecito amministrativo predetto è ammessa la facoltà del pagamento in misura ridotta quale forma immediata di estinzione dell'illecito medesimo.

Nel caso in cui tale facoltà non venga esercitata dall'interessato, la competenza a irrogare la sanzione spetta al Sindaco ed i proventi derivanti dal pagamento delle pene pecuniarie sono devolute al Comune per essere impegnate in iniziative di miglioramento del decoro urbano.

L'art. 9 D.L. 14/2017 ha introdotto un nuovo meccanismo volto a garantire l'effettività della misura: con l'atto di contestazione dell'infrazione, l'organo accertatore può intimare all'interessato l'ordine di allontanarsi immediatamente dal luogo (il **DASPO urbano**, vedi *infra*). Di conseguenza, l'art. 10, co. 1, oltre a fissare le modalità per la sua irrogazione precisa che l'ordine di allontanamento cessa di avere efficacia trascorse 48 ore dall'accertamento del fatto e che la sua violazione è soggetta alla sanzione pecuniaria base, aumentata del doppio.

2.4.2 Misure in materia di occupazioni abusive

Il D.L. 113/2018 (*decreto sicurezza*), nel riscrivere l'art. 11 D.L. 14/2017, definisce i criteri e le modalità di intervento della forza pubblica nei casi di **occupazioni arbitrarie di immobili**. In particolare, il provvedimento attribuisce ai Prefetti, quali autorità provinciale di pubblica sicurezza, la definizione di criteri di priorità, attraverso l'emanazione di direttive e, previa acquisizione del parere del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica in seduta allargata ai rappresentanti della regione, con cui saranno individuati gli interventi da adottare per superare il fenomeno delle occupazioni abusive. La determinazione del programma degli interventi avviene secondo criteri di priorità che tengono conto della situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica negli ambiti territoriali interessati, dei possibili rischi per l'incolumità e la salute pubblica, dei diritti dei soggetti proprietari degli immobili, nonché dei livelli assistenziali che devono essere garantiti agli aventi diritto dalle regioni e dagli enti locali. Il programma degli interventi è comunicato all'autorità giudiziaria che ha adottato le ordinanze di rilascio nonché ai soggetti proprietari.

Si segnala che il D.L. 113/2018 ha inasprito le pene in caso di occupazioni arbitrarie di immobili: viene, pertanto, punito chiunque invade arbitrariamente terreni o edifici altrui, pubblici o privati, al fine di occuparli o di trarne altrimenti profitto e le pene sono più elevate (reclusione da 2 a 4 anni) se il fatto è compiuto da più di 5 persone.

2.4.3 Divieto di accesso a locali e esercizi pubblici o locali di pubblico trattenimento

Qualora dalla condotta possa derivare un pericolo per la sicurezza, il Questore, in caso di reati commessi in occasione di **gravi disordini avvenuti in pubblici esercizi o in locali di pubblico trattenimento ovvero nelle immediate vicinanze degli stessi**, può disporre il divieto di accesso ad essi così come specificamente individuati in ragione dei luoghi in cui sono stati commessi i reati ovvero delle persone con le quali l'interessato si associa, specificamente indicati.

Il divieto può essere disposto anche nei confronti di soggetti minori di 18 anni che hanno compiuto il quattordicesimo anno di età e il provvedimento è notificato a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale e comunicato al procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minorenni competente per il luogo di residenza del minore.

In particolare, l'art. 11 D.L. 130/2020, nel riscrivere l'art. 13-*bis* D.L. 14/2017, ha stabilito che la misura si applica, oltre che nei confronti di soggetti condannati, anche con sentenza non definitiva, altresì nei confronti di persone denunciate, negli ultimi 3 anni, per delitti non colposi contro la persona o il patrimonio o per delitti aggravati ai sensi dell'art. 604-*ter* c.p. (dunque commessi per *finalità di discriminazione o di odio etnico, nazionale, razziale o religioso*, ovvero al fine di agevolare l'attività di organizzazioni, associazioni, movimenti o gruppi che hanno tra i loro scopi le medesime finalità).

Il Decreto Caivano (D.L. 15 settembre 2023, n. 123, conv. dalla L. 13 novembre 2023, n. 159) ha, poi, esteso il divieto a soggetti denunciati per **porto di armi od oggetti atti ad offendere** (art. 4 L. 110/1975), **violenza o minaccia a pubblico ufficiale** (art. 336 c.p.) e **resistenza a pubblico ufficiale** (art. 337 c.p.).

Il Questore può disporre il **divieto di accesso ai pubblici esercizi o ai locali di pubblico trattenimento** presenti nel territorio dell'intera Provincia nei confronti delle persone che, per i reati sopra indicati, sono state poste in stato di arresto o di fermo convalidato dall'autorità giudiziaria. I presupposti per l'applicazione delle misure, originariamente riferiti ai soli casi di condanna anche non definitiva, o di arresto o fermo, a seguito del D.L. 123/2023, sono stati estesi alla sottoposizione alle misure cautelari degli arresti domiciliari o della custodia cautelare in carcere.

La misura disposta dal Questore ricomprende anche il **divieto di stazionamento nelle immediate vicinanze** dei pubblici esercizi e dei locali di pubblico trattenimento ai quali è vietato l'accesso.

Il divieto può essere limitato a specifiche fasce orarie, non può avere una durata inferiore a 1 anno né superiore a 3 anni (prima dell'intervento del D.L. 123/2023, il divieto non poteva avere una durata inferiore a sei mesi né superiore a due anni) ed è disposto, con provvedimento motivato, individuando comunque modalità applicative compatibili con le esigenze di mobilità, salute e lavoro del destinatario dell'atto.

Il Questore, come misura aggiuntiva, può prescrivere, per la **durata massimo di due anni**, alle persone alle quali è notificato il divieto, di **comparire personalmente una o più volte**, negli orari indicati, nell'ufficio o comando di polizia competente in relazione al luogo di residenza dell'obbligato o in quello specificamente indicato.

Anche la sanzione per la violazione di tali obblighi è stata inasprita dal D.L. 123/2023, che ha innalzato sia la durata della reclusione (prevista ora da uno a tre anni, mentre prima era da 6 mesi a 2 anni), sia la sanzione pecuniaria (multa da 10.000 a 24.000 invece di 8.000 a 20.000).

2.4.4 Contrasto dell'attività dei cosiddetti writers

Connesso alla tutela del decoro urbano è il contrasto dell'attività dei cosiddetti *writers*, ossia quell'attività che comporta **deturpamento e imbrattamento** di cose mobili altrui, sanzionata dall'art. 639 c.p., con la multa fino a euro 309. Se il fatto è commesso su beni immobili o su mezzi di trasporto pubblici o privati, ovvero su cose di interesse storico o artistico, si applica la pena della reclusione da uno a sei mesi o della multa da 300 a 1.000 euro.

L'interesse tutelato dall'art. 639 c.p. è, dunque, l'inviolabilità dei beni mobili o immobili estesa al fatto estetico e rilevante anche sotto il profilo patrimoniale. La condotta lesiva consiste nel deturpare, cioè nel rendere la cosa brutta, deforme, ovvero nell'imbrattare, cioè nell'insudiciarla e/o sporcarla. La condotta deve limitarsi, quindi, a una semplice alterazione dell'estetica, facilmente e completamente eliminabile, senza pregiudicare per un tempo giuridicamente apprezzabile utilizzabilità o il pregio della stessa. Qualora il deturpamento o l'imbrattamento incidano sulla funzionalità della cosa, risulterà invece integrata la fattispecie di danneggiamento di cui all'art. 635 c.p.

In tali casi il giudice, nella sentenza di condanna, dispone l'obbligo di ripristino e di ripulitura dei luoghi ovvero, qualora ciò non sia possibile, l'obbligo di sostenerne le spese, ovvero di rimborsare quelle da altri sostenute a tal fine. È anche possibile, con il consenso del condannato, la prestazione di una attività non retribuita in favore della collettività per un tempo determinato, comunque non superiore alla durata della pena sospesa. Con la pubblicazione della **L. 22 gennaio 2024, n. 6** sono, poi, entrate in vigore le nuove norme contro i cosiddetti "**ecovandali**", ovvero coloro che provocano danni a beni culturali o paesaggistici.

Il provvedimento introduce un *doppio binario* sanzionatorio, per il quale per un medesimo fatto è prevista l'applicazione congiunta di sanzioni penali e amministrative, inasprisce le sanzioni nei confronti di chi danneggia, deturpa o imbratta i beni culturali e paesaggistici, e prevede nuove ipotesi di reato, di seguito riportate:

1. reclusione da uno a sei mesi o della multa da 300 a 1.000 euro, se il fatto è commesso su teche, custodie e altre **strutture adibite all'esposizione, protezione e conservazione di beni culturali** esposti in musei, pinacoteche, gallerie e altri luoghi espositivi dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente e istituto pubblico;
2. sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 20.000 a euro 60.000, per chiunque distrugge, disperde, deteriora o rende in tutto o in parte **inservibili o non fruibili beni culturali o paesaggistici**;
3. sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 10.000 a euro 40.000, ferme le sanzioni penali applicabili, per chiunque deturpa o imbratta beni culturali o paesaggistici propri o altrui, ovvero destina i beni culturali ad un **uso pregiudizievole per la loro conservazione o integrità** ovvero ad un uso incompatibile con il loro carattere storico o artistico;
4. raddoppiamento delle pene previste dall'art. 639 c.p. per chi, fuori dei casi ex art. 635 c.p., deturpa o imbratta cose mobili o immobili altrui in occasione di **manifestazioni che si svolgono in luogo pubblico** o aperto al pubblico (considerata, dunque, fattispecie aggravata).

L'autorità competente a ricevere il rapporto sui fatti di cui 2) e 3) (introdotti *ex novo* dalla L. 6/2024) e a irrogare le relative sanzioni amministrative è il prefetto del luogo in cui è stata commessa la violazione. Il verbale contenente l'accertamento e la contestazione delle violazioni è notificato al trasgressore entro 120 giorni dal giorno in cui il fatto è commesso.

2.4.5 Limitazione del fenomeno dell'abuso delle sostanze alcoliche

L'abuso delle sostanze alcoliche può determinare, in aree della città interessate da aggregazione notturna, episodi connotati da condotte violente contro il patrimonio o la persona o di particolare gravità per la sicurezza urbana.



Concorso 196 COMMISSARI POLIZIA DI STATO



Manuale completo per la **preselezione** e le **prove scritte**

Manuale per la preparazione alla **prova preselettiva** e alle **prove scritte** del **concorso per 196 Commissari nella Polizia di Stato**.

Il volume, suddiviso in parti, comprende **tutte le materie previste dal bando**: diritto costituzionale, diritto amministrativo, legislazione di pubblica sicurezza, diritto civile, diritto penale e diritto processuale penale.

Il testo è **aggiornato ai più recenti provvedimenti normativi**.

Nelle **estensioni online** sono riportate numerose batterie di test di verifica che ripercorrono fedelmente i capitoli del libro, consentendo di coniugare lo studio teorico con la verifica della preparazione.



IN OMAGGIO
ESTENSIONI ONLINE

Test di
verifica

Software di
simulazione

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**. Il **software** consente di **esercitarsi** su un vastissimo database e **simulare** le prove.



EdiSES
edizioni

blog.edises.it
 infoconcorsi.edises.it

€ 44,00

